

RISCHIO DA TEMPERATURE ELEVATE E TUTELA DEI LAVORATORI PARTICOLARMENTE SENSIBILI

Datore di lavoro	Carmela Cuccurullo
Medico Competente	Scarpati Ferdinando
RSPP	Ciro Picarella
RLS	Rossella Coppola

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), questo documento costituisce a tutti gli effetti parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

1. Premessa

Il caldo negli ambienti scolastici può incidere sulla salute e sul benessere di docenti, personale ATA e collaboratori scolastici, soprattutto in ambienti poco ventilati o esposti al sole. Questo documento illustra quali misure di prevenzione sono previste e che cosa possono fare i lavoratori che, per condizioni di salute o altri fattori, sono più sensibili agli effetti del calore. Il rischio da microclima è considerato nella valutazione dei rischi (DVR) dell'istituto, che il datore di lavoro elabora con RSPP e medico competente, previa consultazione del RLS.

2. Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81/2008: art. 28 (oggetto della valutazione dei rischi, incluse le lavoratrici in gravidanza), art. 41 (sorveglianza sanitaria), art. 42 (provvedimenti in caso di inidoneità alla mansione specifica), Allegato IV (requisiti dei luoghi di lavoro, microclima).
- Art. 2087 del Codice civile (tutela dell'integrità fisica e della personalità morale del lavoratore).
- D.Lgs. 151/2001 (tutela delle lavoratrici madri).
- Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legati alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro (DM 95/2025).
- Nota INL n. 5484 del 6 luglio 2026, che chiede di verificare il coinvolgimento del medico competente nell'individuazione di prescrizioni o limitazioni specifiche per i lavoratori fragili o più esposti al caldo, e la consultazione del RLS.

3. Misure generali di prevenzione

- Aerazione dei locali nelle ore più fresche, uso di schermature e tende, ventilazione e, dove presente, climatizzazione.
- Rimodulazione, per quanto possibile, di orari, turni e attività nelle ore più calde della giornata.
- Pause aggiuntive, accesso ad acqua fresca, zone ombreggiate per la vigilanza in cortile.
- Abbigliamento leggero e traspirante, copricapo e protezione solare per le attività all'aperto.
- Rotazione o riduzione delle mansioni più faticose (pulizie, movimentazione di carichi, attività fisica) nei giorni di maggiore calore.
- Informazione sui sintomi dello stress termico e sulle procedure di primo soccorso.

4. Lavoratori particolarmente sensibili

4.1 Chi può essere più sensibile

Nella normativa non esiste una definizione specifica di «lavoratore fragile» riferita al caldo. In questo documento si parla di lavoratori particolarmente sensibili per indicare persone per le quali una condizione di salute, una terapia in corso, l'età o la gravidanza aumentano il rischio di effetti avversi da calore. La valutazione spetta al medico competente ed è individuale.

Condizione / fattore	Possibili indicazioni del medico competente (da valutare caso per caso)
Patologie cardiovascolari, ipertensione, terapie con diuretici	Assegnazione a locali più freschi, riduzione dell'esposizione nelle ore più calde, pause aggiuntive, visita di controllo ravvicinata
Diabete, insufficienza renale cronica, patologie respiratorie croniche	Limitazione di attività fisicamente impegnative in ambienti caldi, accesso garantito ad acqua e pause, rivalutazione periodica
Terapie che alterano termoregolazione o idratazione (alcuni psicofarmaci, anticolinergici)	Valutazione individuale, eventuale esonero temporaneo da mansioni gravose o all'aperto
Età avanzata, obesità	Rimodulazione di orari e turni, rotazione delle mansioni più faticose
Gravidanza	Tutele specifiche (art. 28 D.Lgs. 81/2008; D.Lgs. 151/2001): valutazione del rischio dedicata e possibile modifica temporanea di mansione o orario

Le indicazioni in tabella sono esemplificative e non sostituiscono il giudizio clinico: possono cambiare in base alla mansione, al locale di lavoro e all'andamento delle temperature.

4.2 Cosa può prevedere il medico competente

Il medico competente esprime un giudizio di idoneità alla mansione specifica (art. 41 D.Lgs. 81/2008), che può essere:

- idoneità piena;
- idoneità con prescrizioni (ad esempio pause, accesso all'acqua, assegnazione a locali più freschi);
- idoneità con limitazioni (ad esempio esonero temporaneo da vigilanza all'aperto, da attività fisica esterna o da pulizie e movimentazioni faticose nelle ore calde);
- inidoneità temporanea o permanente, nei casi previsti.

Nei periodi di ondata di calore il medico può disporre una rivalutazione o una visita di controllo con tempi più ravvicinati.

4.3 Come richiedere una valutazione

- Il lavoratore che ritiene che la propria condizione di salute possa essere aggravata dal caldo può chiedere una visita al medico competente (art. 41, c. 2, lett. c), anche fuori dalla periodicità prevista.
- La richiesta va rivolta al medico competente, direttamente o tramite il datore di lavoro / ufficio del personale, senza necessità di indicare la diagnosi al datore di lavoro.
- È utile portare la documentazione clinica e l'elenco delle terapie in corso.
- Le indicazioni emerse dalla visita vengono comunicate al datore di lavoro, che le attua organizzando l'attività di conseguenza.

4.4 Riservatezza e ricorso

Al datore di lavoro vengono comunicati solo il giudizio di idoneità e le eventuali prescrizioni o limitazioni, non i dati sanitari. Contro il giudizio del medico competente è ammesso ricorso all'organo di vigilanza della ASL territorialmente competente entro 30 giorni dalla comunicazione (art. 41, c. 9).

5. Segnali di allarme e primo soccorso

Segnali di stress termico: sudorazione intensa, crampi, mal di testa, vertigini, nausea, debolezza, battito accelerato. In questi casi: interrompere l'attività, spostarsi in un luogo fresco e ombreggiato, bere acqua a piccoli sorsi, avvisare il preposto o l'addetto al primo soccorso.

Emergenza: confusione, cute molto calda e secca, perdita di coscienza o convulsioni possono indicare un colpo di calore. Chiamare subito il 112 e, nell'attesa, raffreddare la persona e tenerla in posizione sicura.

6. Contatti

Per informazioni o richieste di visita rivolgersi al medico competente:

Dott. Ferdinando Scarpati - Telefono: 3486627654 - e-mail: scarpatinando@gmail.com

Si allega:

Informativa per i lavoratori

Sarno, 28/09/2026

Il medico competente



Dott. Ferdinando Scarpati
Medico del Lavoro

Via Roma 94 - Sarno (SA)
P. IVA: 0238 424 0657
e-mail: scarpatinando@gmail.com

INFORMATIVA DEL MEDICO COMPETENTE

Tutela della salute in caso di temperature elevate

Istituto / plesso	Istituto Comprensivo Statale "Antonio Esposito"
Destinatari	Docenti, collaboratori scolastici, personale ATA, personale amministrativo e assistenti tecnici.
Medico competente	Dott. Ferdinando Scarpati
Data	28/09/2026
Riferimenti normativi	D. Lgs. 81/2008, artt. 25, 36, 37, 41; All. IV p. 1.9; Nota INL n. 5484/2026

1. Perché ricevi questa informativa

Nelle aule, nelle palestre, nei laboratori e negli uffici scolastici, nei periodi caldi (in particolare settembre e giugno) la temperatura può diventare elevata. Il caldo può causare affaticamento, cali di attenzione e, nei casi più seri, disturbi che richiedono soccorso. Il rischio aumenta con sovraffollamento, esposizione al sole, sforzo fisico e alcune condizioni personali. Con questa informativa ti spiego che cosa fa il medico competente, come puoi rivolgerti a me e come proteggerti.

2. Che cosa fa il medico competente

- Collabora con il dirigente scolastico e con l'RSPP alla valutazione del rischio da temperature elevate e alla scelta delle misure di prevenzione (art. 25).
- Visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno e segnala le criticità (art. 25).
- Indica al datore di lavoro eventuali prescrizioni o limitazioni per i lavoratori più sensibili agli effetti del caldo, senza comunicare informazioni sulla loro salute.
- Partecipa alla riunione periodica sulla sicurezza e contribuisce all'informazione dei lavoratori.

3. Sorveglianza sanitaria e visite

Per il solo rischio da microclima negli ambienti scolastici non è prevista una sorveglianza sanitaria obbligatoria dedicata. Tuttavia puoi chiedermi una visita quando ritieni che il caldo possa avere effetti sulla tua salute o quando hai una condizione che ti rende più sensibile. La richiesta è possibile se il medico competente la ritiene correlata ai rischi professionali (art. 41, c. 2, lett. c). Ti invito in particolare a contattarmi se:

- hai patologie croniche (ad esempio cardiache, renali, respiratorie o metaboliche) o segui terapie che possono influire sulla termoregolazione o sull'idratazione;
- sei in stato di gravidanza o hai avuto malori legati al caldo;
- hai un'età o condizioni personali per cui il caldo ti crea difficoltà nello svolgimento della mansione.

A seguito della visita posso indicare al datore di lavoro misure specifiche, come pause aggiuntive, cambi di postazione o di orario, o altre limitazioni. Le informazioni sanitarie sono coperte da riservatezza; al datore di lavoro vengono comunicati solo il giudizio e le eventuali prescrizioni o limitazioni.

4. Come proteggerti

- Bevi acqua a piccoli sorsi e con regolarità, anche senza sete; limita alcol, bevande zuccherate e molto caffeinate.
- Indossa abiti leggeri, chiari e traspiranti.
- Arieggia i locali nelle ore fresche e usa tende e schermature nelle ore di sole diretto.
- Programma le attività più faticose nelle ore meno calde e fai brevi pause in ambienti più freschi.
- Segnala al referente per la sicurezza le aule e i locali dove il caldo è particolarmente gravoso.
- Non ignorare i primi sintomi: interrompi l'attività e avvisa un collega o l'addetto al primo soccorso.

5. Segnali di allarme e cosa fare

Condizione	Segni tipici e comportamento
Crampi da calore	Dolori muscolari e sudorazione intensa: riposo in luogo fresco, acqua a piccoli sorsi.
Esaurimento da calore	Debolezza, nausea, mal di testa, vertigini, pelle fredda e sudata: sdraiarsi in luogo fresco con le gambe sollevate, allentare gli abiti, idratarsi, avvisare il primo soccorso.
Colpo di calore (emergenza)	Temperatura molto alta, pelle calda e secca, confusione o perdita di coscienza: chiamare subito il 112, raffreddare la persona con panni umidi in attesa dei soccorsi.

6. Riservatezza dei dati

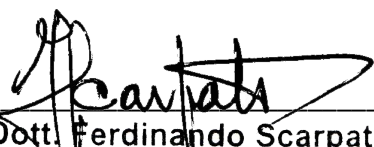
Le informazioni che mi fornisci sono coperte dal segreto professionale e trattate secondo la normativa sulla protezione dei dati personali. Sono conservate nella cartella sanitaria e di rischio, di cui sono responsabile. Al datore di lavoro comunico soltanto quanto previsto dalla legge (giudizio di idoneità e relative prescrizioni).

7. Come contattarmi

Medico competente	Dott. Ferdinando Scarpati
Recapito / e-mail	scarpatinando@gmail.com
Telefono / Cellulare	3486627654
Giorni e orari di ricevimento	Da concordare telefonicamente

Luogo e data: Sarno, 28/09/2028

Il medico competente:


Dott. Ferdinando Scarpati
 Medico del Lavoro
 Via Roma 94 - Sarno (SA)
 P. IVA: 0238 424 0657
 e-mail: scarpatinando@gmail.com

Firma per presa visione (il lavoratore): _____